

COMUNE DI RICCIONE

(Provincia di Rimini)

ACCORDO OPERATIVO

ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017

PER PROGETTAZIONE DI AREA A PARCHEGGIO PRIVATO E VERDE PUBBLICO

TAVOLA N° 9:

RELAZIONE DI VALSAT

I RICHIEDENTI: *

Si rimanda alla lista sotto indicata

I PROGETTISTI:

Arch. SAMANTHA SPANO
Arch. ELISA TIRAFERRI

IL TECNICO COMPETENTE:

Ing. URBINATI ANDREA

* Documento firmato digitalmente per il Richiedente da Arch. Spano S. e Arch. Tiraferri E. (vedi delega allegata)

IL SINDACO:

L'ASSESSORE

IL DIRIGENTE:

IL SEGRETARIO:

Data:

Aggiornamento:

In sostituzione di:

06/11/2019

Emissione

I RICHIEDENTI: *

"HOTEL POKER di Baldelli Iliana & C. Sas"	Canarecci Barbara
Pari Mirco	Galli Luciano
Pari Mauro	Arcangeli Luigi
"HOTEL PARI di Pari Mirco e Mauro - S.n.c.",	Barogi Riccardo
"BALDELLI NOVELLA & C. S.A.S."	Balducci Anna Lucia
"HOTEL AQUILA D'ORO di Galli Clavio & C. S.n.c."	Galli Bruno
"LA FAVORITA di Salami Daniela e Cristina SNC"	Bacchini Nadia
"HOTEL Amedeo di Deluca Liviana & C. Sas"	Bacchini Roberta
"HOTEL TIVOLI DI CALESINI MASSIMILIANO & C. S.A.S."	Maioli Gianluca
Casadei Roberto	Maioli Laura
Tonti Enrico	Gambutì Andrea
Cupioli Federica	

1 Premessa

Negli obiettivi del Comune di Riccione c'è l'avvio di un processo di interventi atti alla riqualificazione di alcune aree strategiche per lo sviluppo del territorio e dell'economia rappresentate dalle zone della città turistica compresa fra ferrovia e arenile.

Il progetto, oggetto della proposta di Accordo Operativo, insiste proprio su questo contesto e consiste nella riorganizzazione funzionale di un'area da adibire a parcheggio e verde pubblico.

La nuova Legge Regionale n.24/2017 prevede la possibilità, nel periodo transitorio, per i Comuni di dare attuazione a parte delle previsioni del vigente PSC per la selezione delle quali il Consiglio Comunale assume una delibera con la quale stabilisce i criteri di priorità, i requisiti e i limiti in base ai quali valutare la rispondenza all'interesse pubblico delle proposte di accordo operativo avanzate dai soggetti interessati".

La relazione in oggetto ha lo scopo di valutare e verificare in maniera preventiva la sostenibilità ambientale, territoriale del progetto con riferimento alle criticità evidenziate nella Valsat del Psc e negli strumenti urbanistici sovraordinati, con indicazione degli obiettivi da raggiungere in relazione alle criticità di matrici ambientali di ambito. Precisamente lo scopo è accertare che l'attività antropica conseguente l'intervento risulti compatibile con le condizioni necessarie ad uno sviluppo sostenibile, nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi, delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi economici.

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è stata introdotta dalla direttiva europea n. 42/2001 e recepita a livello nazionale con il decreto legislativo 152/2006 recante "*Norme in materia ambientale*". Con il d.lgs. 152/2006 è stata recepita a livello nazionale la Direttiva 2001/42/CE "*Concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente naturale*" (detta Direttiva VAS).

Successivamente, con il d.lgs. n. 4 del 2008 "*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale*" sono state introdotte innovazioni e modifiche alla Parte Seconda del d.lgs. 152/06.

In particolare, è stato introdotto il principio dello "*sviluppo sostenibile*" e sono state apportate forti modifiche alle norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS).

La Regione Emilia-Romagna ha anticipato, per i piani urbanistici territoriali e settoriali con effetti territoriali, la direttiva europea sulla VAS con la legge regionale n. 20/2000 "*Disciplina generale*

sulla tutela e uso del territorio", introducendo la "valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale" (VAL.S.A.T.) come elemento costitutivo del piano approvato (art. 5).

In seguito, la Regione Emilia-Romagna ha recepito la normativa nazionale in materia di valutazione ambientale (d.lgs. 152/2006), mediante la legge regionale n. 6/2009 "Governo e riqualificazione solidale del territorio".

La normativa regionale n. 20/2000 è stata sostituita dalla legge regionale n. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio"; quest'ultima prevede una fase transitoria di anni 3 (dal 1° gennaio 2018), nella quale è ancora possibile applicare la norma previgente, in casi specifici, come nel caso in oggetto. Per i piani e programmi che non rientrano nell'ambito di applicazione della LR 24/2017, si applica la normativa nazionale (d.lgs. 152/2006). Nell'elaborazione ed approvazione dei piani devono essere considerati gli effetti significativi sull'ambiente e sul territorio che possono derivare dall'attuazione dei medesimi piani, provvedendo alla Valsat degli stessi, nel rispetto della direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile.

La presente relazione ha come obiettivo quello di descrivere le caratteristiche della "manifestazione d'interesse" che riguarda la realizzazione di un parcheggio a servizio di alcune attività alberghiere presenti nella zona, il tutto come previsto nella delibera comunale n.61 del 22/02/2018, integrata dalla delibera n.129 del 12/04/2018. In tali delibere sono contenuti gli ambiti entro i quali proporre la presentazione di manifestazioni di interesse, identificando gli stessi nella città turistica posta a mare dell'infrastruttura ferroviaria, e comprensiva delle aree ancor oggi libere, e negli ambiti di riqualificazione, cioè quelle parti di città per le quali promuovere tempestivamente l'avvio di processi di riqualificazione e valorizzazione funzionale e strutturale.

Le "proprietà" dell'area hanno presentato nel Maggio 2018 una proposta di intervento comprendente la realizzazione su una superficie territoriale di circa mq. 14.800,00 di:

- un parcheggio privato a raso di 377 posti auto a servizio di attività ricettive site nel comune di Misano Adriatico, in loc. Brasile secondo i criteri della compatibilità ambientale in conformità al PTCP e al PSC;
- la realizzazione di circa mq 3.400mq, pari a circa il 23% di tutta l'area, di verde pubblico da cedere all'amministrazione come dotazione territoriale.

La manifestazione di interesse è stata accolta positivamente dall'Amministrazione Comunale, con ulteriori indirizzi integrativi, che vedremo in seguito, dando così l'opportunità di presentare la

documentazione di “Accordo operativo” ai sensi dell’art. 38 della L.R. 24/2017. Ai sensi della medesima legge, dal momento che l’area è al momento esclusa dal territorio urbanizzato, è necessario redigere un Rapporto Ambientale di Valsat ai sensi dell’art. 18 della L.R. 24/2017. La procedura autorizzativa è avviata mediante gli indirizzi espressi dalla DGR 1795 del 31/10/2016, decreto regionale con il quale, a seguito dell’abolizione delle Province, i compiti in materia di VAS per i piani urbanistici comunali sono ancora demandate ad esse, previa istruttoria di ARPAE. L’Autorità Procedente è il Comune di Riccione mentre l’Autorità Competente della procedura sono la Provincia di Rimini, previa istruttoria ARPAE e Regione Emilia Romagna.

2 Riferimenti Normativi

Come indicato nel paragrafo precedente, il presente Valsat è stata redatta ai sensi dell’art. 18 della LR 24/2017 dal momento che le aree interessate dall’intervento si collocano esterne al territorio urbanizzato rispetto al vigente PSC. I riferimenti normativi per l’applicazione della procedura sono:

- Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 "*Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente*".
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*".
- Decreto Legislativo 16 gennaio 2008 n. 4 "*Ulteriori disposizioni correttive e integrative del Decreto Legislativo 13 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale"*".
- D. Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 "*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69*".
- Emilia Romagna – L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "*Disposizioni trans. in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del D: Lgs. n. 152 del 3/04/2006*".
- Circolare Emilia Romagna n. 269360 del 12/11/2008 "*Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.lgs 16 gennaio 2008 n. 4, correttivo della parte seconda del D.lgs 3 aprile 2006 n. 156 relativa a Vas, Via e Ippc del titolo I della L.R. 13/06/2008, n.9*".
- Circolare Emilia Romagna n. 23900 del 1/02/2010 "*Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai titoli I e II della L.R. n.6 del 2009*".

- L.R. 30/07/2015, N.13 “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni*”.
- DGR 2170 del 21/12/2015 “*Approvazione della diret. per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015*” (sostituita dalla succ.).
- DGR 1795 del 31/10/2016 “*Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015. Sostituzione della direttiva approvata con dgr n. 2170/2015*”.
- Normativa di riferimento settoriale: *Urbanistica, suolo e sottosuolo, acque, Inquinamento acustico, inquinamento atmosferico, inquinamento luminoso.*

3 Inquadramento area

L'area della presente proposta di Accordo Operativo si trova nella zona Sud del Comune di Riccione, compresa tra la linea ferroviaria Bologna-Ancona, il confine amministrativo con il Comune di Misano, il ramo sinistro del rio Alberello e l'area Riccione camping Village.

La zona è ubicata in posizione periferica rispetto alle zone edificate del vicino comune di Riccione mentre è vicino ad area turistica edificata del comune di Misano Adriatico, attualmente il territorio presenta una connotazione per la maggior parte agricola, l'area è accessibile tramite strada solo dal comune di Misano tramite le vie Po, Adige, Tevere, Arno.

E' presente un accesso pedonale dal Comune di Riccione tramite un attraversamento esistente del rio situato a confine con la Ferrovia

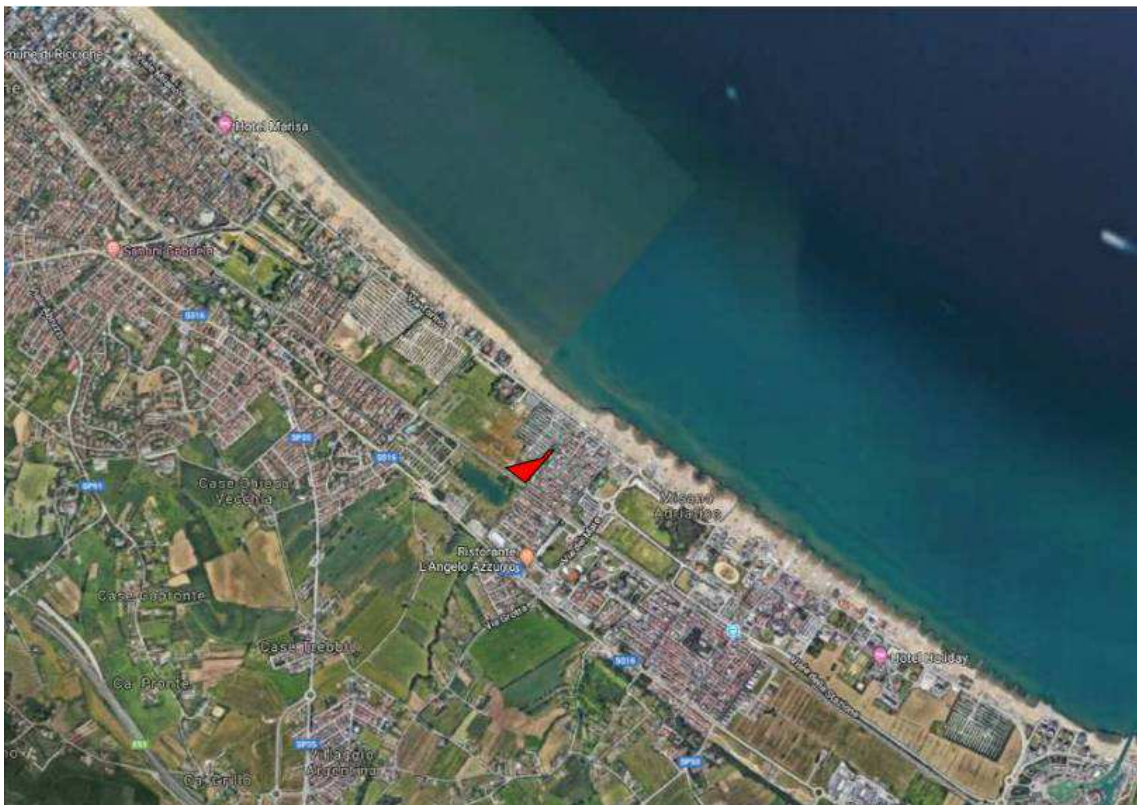
La composizione delle proprietà attuale dell'area è la seguente:

FOGLIO	PARTICELLE	PROPRIETA'	mm catastali
14	10, 110, 1365, 305, 1367	CASADEI ROBERTO	137,84/1000
14	10, 110, 1365, 305, 1367;	Soc. HOTEL PARI di Pari Mirco e Mauro s.n.c.	54,80/1000
14	10, 110, 1365, 305, 1367;	PARI MAURO e PARI MIRCO	61,45/1000
14	10, 110, 1365, 305, 1367;	Soc. HOTEL POKER di Baldelli Iliano & C. s.a.s.	30,92/1000
14	10, 110, 1365, 305, 1367	MAIOLI GIANLUCA e MAIOLI LAURA	59,44/1000
14	10, 110, 1365, 305, 1367	Soc. BALDELLI NOVELLA & C. s.a.s.	43,44/1000
14	10, 110, 1365, 305, 1367	GAMBUTI ANDREA	24,91/1000
14	10, 110, 1365, 305, 1367	TONTI ENRICO e CUIPOLI FEDERICA	10,225/1000
14	10, 110, 1365, 305, 1367	TONTI ELEONORA	10,225/1000
14	10, 110, 1365, 305, 1367;	Soc. HOTEL AMEDEO di Deluca Liviana & C. s.a.s.	70,50/1000
14	10, 110, 1365, 305, 1367	ARCANGELI LUIGI	62,52/1000
14	10, 110, 1365, 305, 1367	GALLI LUCIANO	38,06/1000
14	10, 110, 1365, 305, 1367;	Soc. HOTEL AQUILA D'ORO di Galli Clavio & C. s.n.c	116,22/1000
14	10, 110, 1365, 305, 1367;	Soc. HOTEL TIVOLI di Calesini Massimiliano & C. s.a.s.	51,39/1000
14	10, 110, 1365, 305, 1367	CANARECCI BARBARA	59,44/1000
14	10, 110, 1365, 305, 1367;	Soc. LA FAVORITA di Salami Daniela e Cristina s.n.c	65,41/1000
14	10, 110, 1365, 305, 1367;	BAROGI RICCARDO e BALDUCCI ANNA LUCIA	38,41/1000
14	10, 110, 1365, 305, 1367;	BACCHINI NADIA e BACCHINI ROBERTA	38,54/1000
14	10, 110, 1365, 305, 1367;	GALLI BRUNO	26,26/1000

Figura 1: Perimetrazione dell'area di proposta di Accordo Operativo



Figura 2: Individuazione geografica dell'area



3.1 Analisi delle caratteristiche dell'area e criticità

Geologia, morfologia fisica e rischio sismico: L'area di studio è pianeggiante si trova precisamente ad una quota altimetrica media del piano campagna variabile da circa 2 m a 3 m rispetto al livello del mare.

L'aspetto morfologico è quello tipico delle fasce costiere basse, i terreni a livello stratigrafico sono costituiti da sabbie, sabbie limose di origine marina e miste dello spessore di circa 6-8 m, più in profondità da argille e limi di deposizione alluvionale.

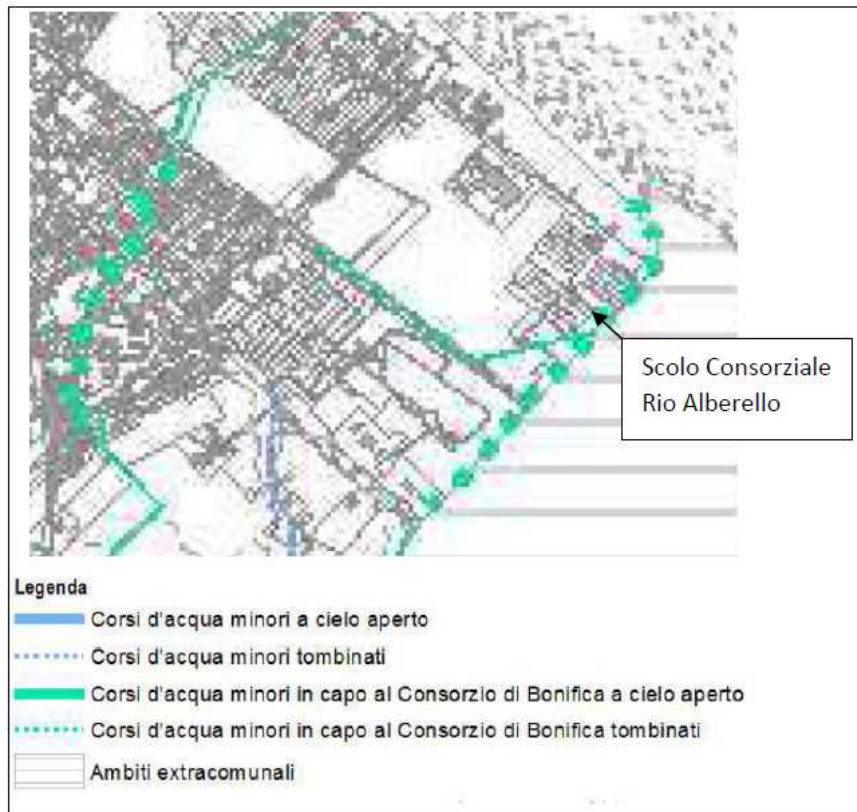
L'area dal punto di vista sismico, come si evince da studi recenti, è ad "alto potenziale di liquefazione", anche se tale aspetto risulta trascurabile riferito alle caratteristiche del progetto del parcheggio, dove non sono previste opere in cemento armato o di edificazione.

Per quanto riguarda la resistenza dei terreni, non sono previste opere di scavo tali da indurre l'abbassamento della falda, spesso causa di cedimento dei terreni laterali.

Idrologia: La rete idrografica di superficie è costituita da un fosso sito sul confine sud e da un suo affluente sinistro che caratterizzano l'area con un bacino idrografico modesto. Il fosso denominato Rio Alberello nasce dalle colline poste poco più a monte e sfocia direttamente in mare, l'ultima parte del corso d'acqua a mare della statale risulta tombinata, mentre l'affluente sinistro di quest'ultimo risulta a cielo aperto. La peculiarità di tali corsi d'acqua è quella di avere un bacino idrologico limitato e quindi un regime di deflusso variabile, la portata risulta quasi sempre assente nella stagione secca, massima durante e successivamente a periodi di intensa piovosità.

La progettazione delle reti di drenaggio e fognatura sarà dimensionata in base a dati pluviometrici riferiti ad un adeguato lasso temporale il progetto specifico dell'Ing. Mario Paradisi allegato alle tavole di piano, non evidenzia alcuna problematica di drenaggio superficiale.

Le opere presenti nel progetto riguarderanno in particolare la costruzione delle reti di scarico delle acque meteoriche all'interno del parcheggio fino allo scarico nel fosso, tutte le reti sono a gestione privata.

Figura 3: Reticolo idrografico secondario Tav 007 Rue

Paesaggio, copertura arborea: Nel quadro conoscitivo del PSC la maggior parte dell'area è classificata come “verde agrario perturbato”, il braccio sinistro del rio Alberello è indicato invece a verde ripariale, la rimanente parte è indicata a verde privato.

Anche se la zona risulta inurbanizzata non è presente alcuna rete ecologica, perché la presenza di infrastrutture come la SS16 e la ferrovia costituiscono un limite invalicabile per la fauna e pertanto non è possibile alcun collegamento mare-collina. A ciò si aggiunge la condizione dei corsi d'acqua presenti nell'area: il principale raggiunge il mare tombinato e l'affluente sinistro è a cielo aperto, ma completamente privo di vegetazione ripariale per la fauna.

La Provincia di Rimini, nell'elaborazione del PTCP assoggetta la fascia costiera, nella quale è inserita l'area di interesse, all'interno dell'Unità di paesaggio, essa ricomprende la porzione del territorio provinciale racchiusa dal mare Adriatico, dai due confini amministrativi costieri con la provincia di Forlì-Cesena all'estremità settentrionale e con la Regione Marche all'estremità meridionale, mentre il quarto limite verso l'entroterra è stato disegnato dal confine dell'edificato compatto dell'insediamento urbano che si è consolidato lungo la costa.

Nello specifico l'area di intervento ricade nella sub-unità di paesaggio dei varchi a mare così descritti: *i varchi a mare rappresentano un ulteriore elemento di discontinuità, oltre che ambiti entro i quali diversificare fortemente le politiche urbanistiche e progettuali rispetto ai confinanti tessuti insediativi urbani.*

I varchi a mare (assieme ai fiumi), se ben valorizzati e progettati, costituiscono un fattore unico sia per la costruzione della rete ecologica provinciale, sia per il miglioramento delle qualità urbane della città costiera.

Figura 4: Stralcio della tavola C31 del quadro conoscitivo del Psc, uso del suolo



Clima acustico dell'area "stato di fatto": Le sorgenti sonore che caratterizzano l'area sono:

- traffico veicolare lungo vie Po, Adige, Tevere, Arno del comune di Misano Adriatico si tratta di strade senza uscita con un traffico stagionale legato agli alberghi presenti nelle vicinanze;
- sorgente cilindrica dovuta al passaggio dei convogli ferroviari lungo la tratta Bologna – Ancona, considerata la maggiore sorgente presente nell'area;
- nel periodo estivo la rumorosità generale si eleva per effetto della presenza antropica dei turisti nei vicini campeggi e delle attività stagionali presenti nelle aree vicine.

L'area oggetto della valutazione è sita nel "Piano di Classificazione Acustica", del comune di Riccione approvato in ultima variante cartografica con delibera del Consiglio Comunale n.8 del 4

febbraio 2013. Il nuovo progetto si trova ai confini con il Comune di Misano, dove sono presenti i recettori più sensibili costituiti da edifici residenziali, che ha anch'esso adottato il "Piano di Classificazione Acustica", con delibera del C.C. n.91 del 17/12/2015 "Variante generale" alla vigente zonizzazione acustica approvata con delibera di C. C. n.126 del 12/11/1996.

Per il Comune di Riccione (Figura 5) la zona è classificata per l'area posta vicino alla ferrovia in:

Classe IV - *aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.*

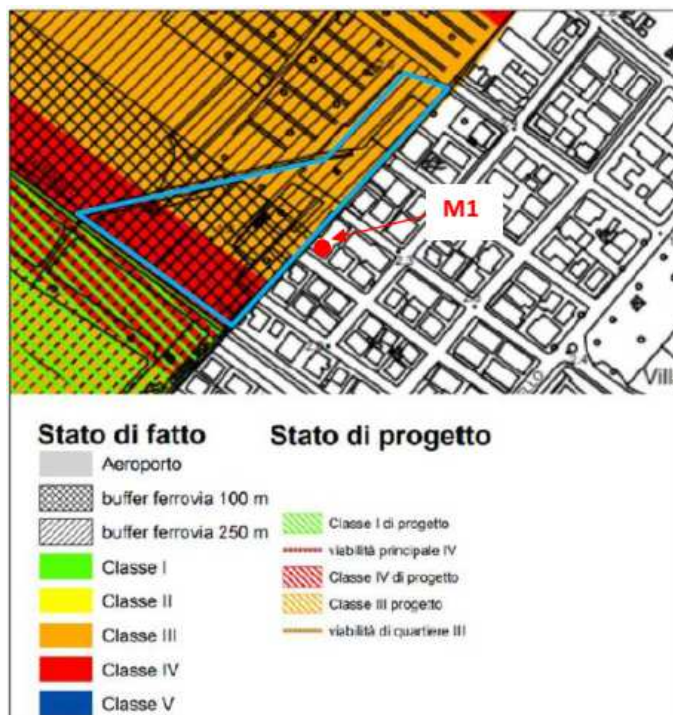
Per la zona verso il mare:

Classe III - *"aree di tipo misto": rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.*

Per il Comune di Misano Adriatico, l'area sulla quale sono presenti i ricettori, è classificata tutta in **Classe IV** - *"aree di intensa attività umana"*. Valgono i seguenti limiti indicati dal DPCM 14/11/1997:

Tabella 2 Limiti della zona di progetto		
Classe IV Aree intensa attività umana	Diurni LeqA	Notturmo LeqA
Valori limite di emissione	60	50
Valori limite di immissione	65	55
Classe III Aree di tipo misto	Diurni LeqA	Notturmo LeqA
Valori limite di emissione	55	45
Valori limite di immissione	60	50

Figura 5: "Stralcio piano di classificazione acustica Comune di Riccione" con indicata l'area di intervento e il punto di misura M1



In data 01/07/2019 è stato eseguito un sopralluogo presso le aree di interesse e sono state avviate le misure fonometriche al fine di rilevare le sorgenti sonore esistenti. Si è ritenuto effettuare le misure sulla facciata di un ricettore (edificio residenziale in *classe IV*) sito nel comune di Misano in quanto ritenuto il più idoneo per effettuare una successiva valutazione sull'impatto acustico del nuovo parcheggio. L'analisi delle misure eseguite è riportato nelle tabelle successive:

Punto M1			
Rumore Ferroviario	Leq misurato	Limiti fascia A	Rispetto limiti Fascia A
Tr Diurno (6.00-22.00)	50.1	70	Sì
Tr Notturno (22.00-06.00)	54.0	60	Sì

Punto M1			
Rumore Ambientale	Leq calcolato	Limiti classe IV	Rispetto limiti Classe IV
Tr Diurno (6.00-22.00)	46.5	65	Sì
Tr Notturno (22.00-06.00)	39.4	55	Sì

L'analisi delle misure eseguite ha evidenziato come sulla misura M1 è preponderante la sorgente ferroviaria, soprattutto nel periodo notturno, il clima acustico locale sul punto di misura è comunque conforme ai limiti di legge vigenti.

La misura è servita inoltre ad implementare un modello matematico di simulazione dove si evidenzia il rispetto delle classi di zonizzazione nel periodo diurno, mentre nel periodo notturno si nota dominanza del rumore ferroviario, il tutto riportato nella relazione specifica Tavola n.8 di clima impatto/acustico allegata al progetto.

Qualità dell'aria: Premesso che nella regione Emilia Romagna valgono le direttive PAIR 2020 – “Piano Aria Integrato Regionale” che contiene le misure per il risanamento della qualità dell'aria al fine di ridurre i livelli degli inquinanti sul territorio regionale e rientrare nei valori limite fissati dalla Direttiva 2008/50/CE e dal D.Lgs155/2010.

Si è constatato che nelle vicinanze dell'area in oggetto non esistono stazioni fisse di misura della qualità dell'aria in quanto la zona si colloca sul mare e considerando la bassissima densità abitativa non è stata ritenuta di interesse per il monitoraggio qualità dell'aria.

Il rilievo più recente avvenuto nel territorio comunale è stato fatto nel 2015 da Arpa con le campagne eseguite nel periodo invernale (30-12-2014/02-2-2015) ed estivo (20-8-2015/30-9-2015) in Piazzale Amendola ovvero all'interno dell'area urbanizzata del Comune di Riccione a monte della linea ferroviaria e a valle della SS16, successivamente riportiamo i dati e parte della relazione allegata provenienti da tale rilievo:

Gli inquinanti monitorati sono stati scelti quali indicatori tra i principali gas e particelle primarie e secondarie che caratterizzano l'inquinamento atmosferico del territorio.

Tra i gas primari si segnalano: i composti del carbonio (idrocarburi, CO); i composti dell'azoto (NO, NH3); i composti dello zolfo (H2S, SO2); i composti alogenati (CFC).

Nell'ecosistema urbano le più importanti sorgenti antropogeniche di questi gas sono il traffico veicolare, il riscaldamento domestico e, quando presenti, le emissioni industriali.

Anche gli inquinanti secondari comprendono sia gas che particelle, tra i gas secondari si segnalano: il biossido di azoto (NO2); l'ozono (O3) troposferico.

Entrambi i gas (NO2 ed O3) sono prodotti da un complesso sistema di reazioni fotochimiche e costituiscono i componenti principali dello smog fotochimico.

Il particolato secondario invece può derivare da reazioni chimiche che coinvolgono inquinanti gassosi sia primari che secondari.

I risultati delle indagini ci dicono che per quanto riguarda il rispetto dei limiti attualmente previsti dalla normativa, è stata valutata la possibilità di rispetto e/o superamento dei valori richiesti per ogni inquinante monitorato.

• **Biossido di Azoto (NO₂).** *Non dovrebbero manifestarsi criticità. Risulta evidente che, se da un lato viene rispettato il valore richiesto per la media oraria (Valore limite 200 µg/m³), dall'altro si dovrebbe verificare anche il rispetto del "Valore limite annuale per la Protezione della Salute Umana" (Valore limite 40 µg/m³), limiti entrambe previsti per il 2010.*

• **Materiale Particolato (PM₁₀).** *Potrebbero manifestarsi criticità. Se da un lato sembra possibile il rispetto del "Valore limite sulla media annuale", dall'altro non può essere garantito il rispetto del numero di superamenti previsti per il "Valore limite sulla media giornaliera".*

• **Monossido di Carbonio (CO).** *Non esistono criticità. La media massima giornaliera calcolata su 8 ore risulta essere sempre abbondantemente sotto al valore limite previsto già dal 2005 (Valore limite 10 mg/m³).*

• **Benzene (C₆H₆).** *Non esistono criticità. Viene stimato che la concentrazione media sull'anno civile sia inferiore al valore limite previsto già per il 2010 (Valore limite 5 µg/m³). Ricordiamo comunque che per il Benzene, sostanza cancerogena, non è stata individuata alcuna soglia minima al di sotto della quale non esiste pericolo per la salute umana.*

• **Ozono (O₃).** *Esistono criticità. Valutiamo che attualmente non può essere garantito il rispetto della "Soglia di informazione" e del limite previsto per l'"Obiettivo a lungo termine per la protezione della salute umana", mentre potrebbe verificarsi il rispetto del "Valore obiettivo per la protezione della salute umana al 2010".*

Dalla campagna di monitoraggio emerge che per la parte urbanizzata del Comune di Riccione, si ha una situazione dove esiste una evidente criticità per il PM₁₀, per il quale non può essere garantito il rispetto del "Valore limite giornaliero per la protezione della salute umana" e per l'O₃, per il quale abbiamo valutato che attualmente non può essere garantito il rispetto della "Soglia di informazione" e del limite previsto per l'"Obiettivo a lungo termine per la protezione della salute umana". Per il primo parametro la criticità è associabile alle particolari condizioni che si registrano nell'area oggetto di indagine e alla presenza dell'inquinante nell'ambito delle

aree urbanizzate delle Zona "Pianura EST", mentre per l'O3 le criticità sono associate a quelle presentate dall'inquinante su una scala territoriale ancora più vasta.

Facendo un raffronto con l'area di intervento ed il relativo intorno è una zona a bassa densità abitativa e le problematiche relative al particolato PM10 sono relegate al solo traffico veicolare che, interessando le vie vicine, strade locali con flussi poco elevati. La criticità relativa all'Ozono è comune a tutto il territorio padano e quindi si valuta possa investire anche l'area di interesse.

Elettromagnetismo: L'inquinamento ambientale da Campi Elettromagnetici è causato dalle *basse frequenze* degli elettrodotti ad alta tensione, che generano campi elettrici e magnetici a frequenze estremamente basse (50 Hz).

Nell'area oggetto di progetto non sono presenti linee che generano tali campi magnetici.

L'inquinamento ambientale da Campi Elettromagnetici riconducibile alle alte frequenze è dovuto agli impianti per telecomunicazione, che irradiano campi elettromagnetici ad *alte frequenze* (radiofrequenze). Vista la distanza delle antenne presenti nell'area e visto il tipo di progetto che si andrà a realizzare si escludono valori di campo elettrico maggiori da quelli consentiti dalla norma.

Mobilità, parcheggi: Per quanto riguarda la viabilità carrabile nell'area non sono presenti infrastrutture stradali ma il parcheggio che si andrà a realizzare sarà collegato a strade classificate strade di tipo F - "*strade locali urbane*" (vie Po, Adige, Tevere, Arno) site comune di Misano Adriatico, tali strade si innestano su via Sardegna che confluisce poi sul Lungomare di Misano. Su tale arteria è presente anche la mobilità lenta costituita da una pista ciclabile che pone in comunicazione Riccione con Portoverde e Rimini.

La proposta di progetto per la realizzazione del parcheggio avviene per l'esigenza delle vicine attività turistiche di avere un'area da adibire a sosta, in questo momento assente, attualmente le vie e alcune aree libere vengono utilizzate a parcheggio in maniera disordinata senza criterio.

RIEPIGOLO PECULIARITA' VULNERABILITA' DELL'AREA

Ambiti	Peculiarità	Vulnerabilità
<i>Geologia rischio sismico</i>	<i>Terreno stabile</i>	<i>Area Sismicamente caratterizzata da alto rischio liquefazione</i>
<i>Uso suolo permeabilità</i>	<i>Area permeabile</i>	<i>È necessario mantenere la permeabilità ed evitare azioni che possono inquinare le acque</i>
<i>Idrologia</i>	<i>Nessun problema di drenaggio delle acque, terreni permeabili, fossi che non presentano problemi di deflusso.</i>	<i>Rio Alberello tombinato. Aree di ricarica di falda</i>
<i>Clima acustico</i>	<i>Rumorosità legata all'andamento della stagione turistica, con valori nella Norma</i>	<i>Presenza di rumore ferroviario e di strade locali vicine, presenza di attività turistiche</i>
<i>Aria</i>	<i>Non sono presenti sorgenti significative di inquinamento atmosferico.</i>	<i>La realizzazione di un parcheggio potrebbe portare ad una concentrazione di polveri comunque già esistenti nell'area</i>
<i>Elettromagnetismo</i>	<i>Nessuna vulnerabilità</i>	
<i>Inquinamento luminoso</i>	<i>Zona protetta, rispetto dell'osservatorio astronomico Copernico sito in località s. Maria del Monte nel comune di Saludecio.</i>	<i>Impianto di illuminazione da progettare nel rispetto della norma di rispetto.</i>
<i>Sosta</i>	<i>Parcheggi esistenti lungo le vie vicine</i>	<i>Aree di sosta insufficienti, sosta deregolarizzata.</i>
<i>Paesaggio</i>	<i>Area, agricola libera</i>	<i>Non è presente continuità tra la collina e la pianura anche per la presenza di barriere come la Ferrovia. Rischio di perdere identità agricola residuale costiera.</i>
<i>Energia, consumo risorse naturali</i>	<i>L'attività non richiede bassi consumi di acqua. Attività richiedono solo consumo energia elettrica</i>	<i>Dimensionare le reti alle esigenze</i>
<i>Rifiuti</i>	<i>La gestione dei minimi rifiuti prodotti avviene come da protocollo ente gestore</i>	

4 Verifica di coerenza a vincoli e prescrizioni ai piani comunali e sovraordinati

Nei seguenti paragrafi viene eseguita la verifica di coerenza della proposta di piano operativo rispetto ai vincoli, alle tutele e alle prescrizioni, comunali e provinciali sovraordinate.

Per ogni Piano analizzato viene quindi riportato uno stralcio cartografico delle Tavole e gli articoli di interesse. Il piano opera nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia urbanistica ed edilizia, e, per quanto non riportato nelle presenti norme, sono applicate le norme del PSC, RUE, PTCP, P.A.I., PAIR. Per la verifica del rispetto della normativa vigente riguardo ai parametri edilizi e agli standard urbanistici si fa riferimento alla planimetria di progetto riportata nella figura 18, e alle tavole architettoniche di progetto. L'analisi di coerenza con il PTCP è coincidente con l'analisi del PSC-RUE perché il piano urbanistico comunale è stato elaborato seguendo il PTCP e pertanto le norme di riferimento sono le stesse.

4.1 Piano Strutturale Comunale, Rue.

Il progetto è coerente con il rispetto dei vincoli delle fasce di rispetto di m.30 di larghezza della linea Ferroviaria. Art. 49 DP753/80 e art.1 D.M 03/08/1961.

Rispetto di quanto previsto per il "Reticolo idrografico secondario".

Rispetto Zone a media vulnerabilità (art. 16 PTCP)

Figura 6- Tutele geologiche e idrogeologiche, aree di rispetto delle infrastr. ed attrezzature PSC Tav.1.2.

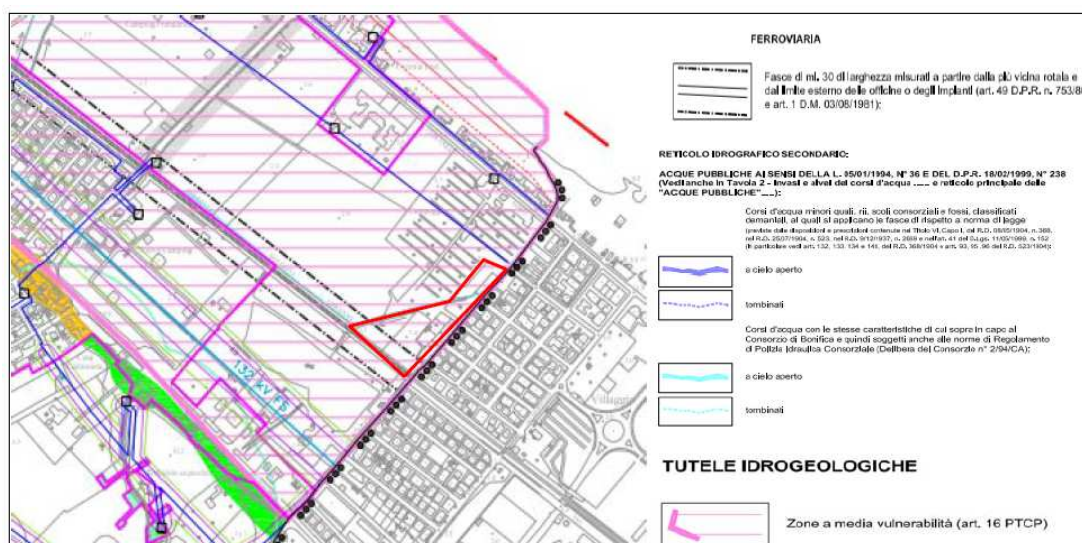
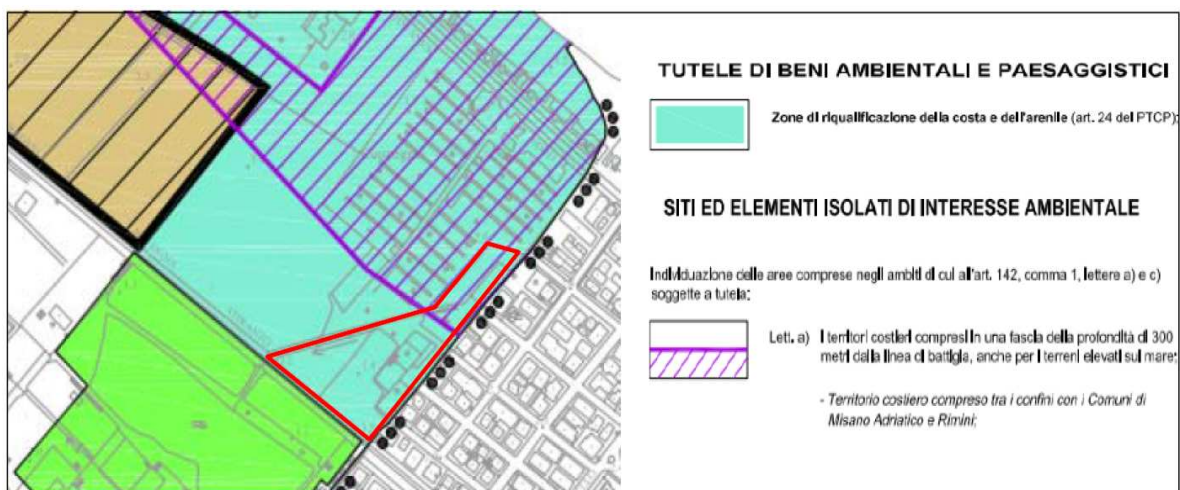
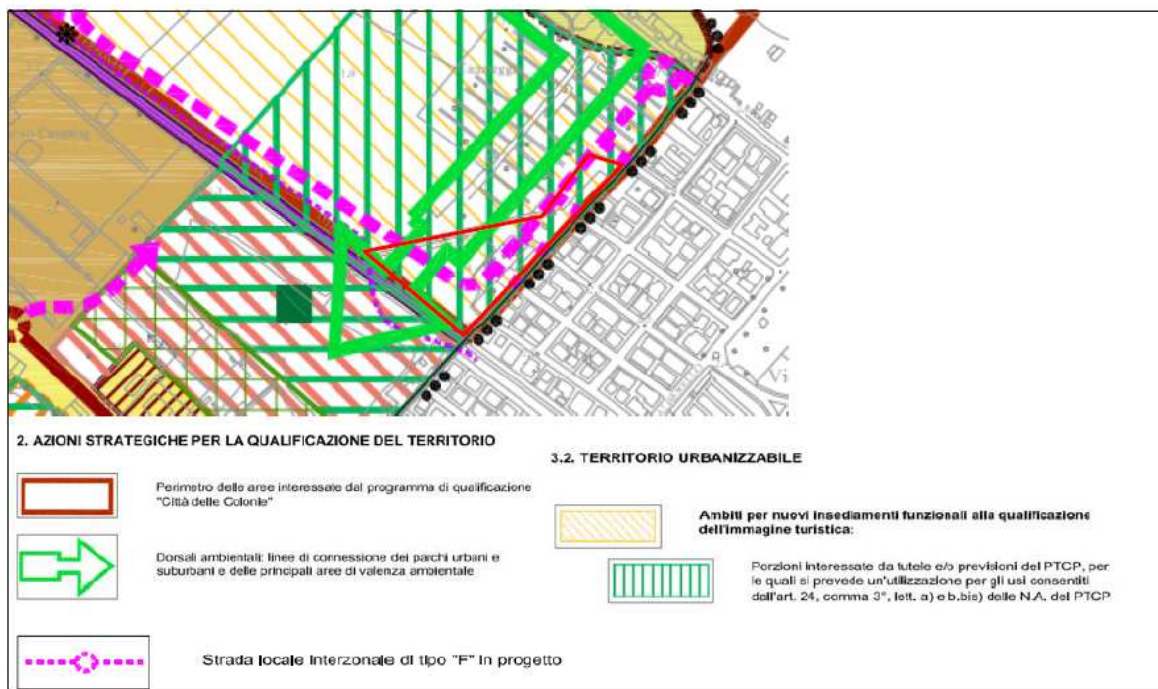


Figura 7- Tutele dell'ambiente del paesaggio e dei beni storico-culturali - PSC Tav.2.2.



Il progetto è coerente con quanto previsto nel PSC, aree appartenenti alle zone di riqualificazione della costa e dell'arenile (art.24 PTCP). Nella parte dell'area interessata verso il mare vige il rispetto delle zone comprese negli ambiti di cui art.142, comma 1, lettere a) e c) soggette a tutela (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio). L'area ricade parzialmente entro i 300 m dalla linea di costa e pertanto sarà richiesta l'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D. lgs. 42/2004.

Figura 8- Ambiti territoriali ed indicazioni progettuali - PSC Tav.2.2.



Il PSC vigente alla tav. 3 da le indicazioni progettuali la realizzazione di una nuova strada parallela all'asse ferroviario con l'intento di rendere viale Torino pedonale ed una dorsale ambientale di connessione con i parchi urbani e sub urbani. Le aree di progetto sono considerate territorio urbanizzabile come nuovi insediamenti per la riqualificazione dell'immagine turistica.

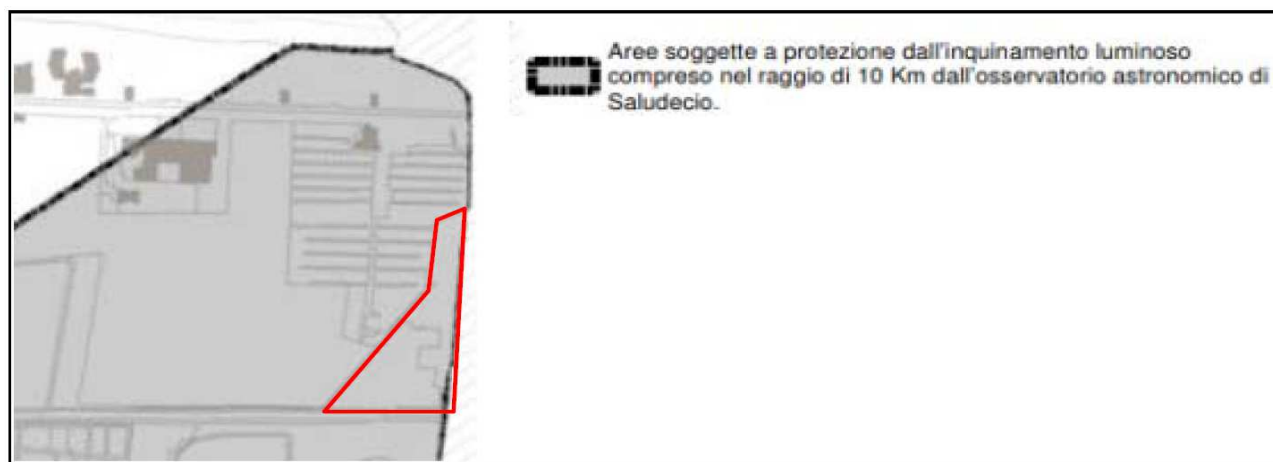
Nel RUE variante 2016 di cui alla tav. 008: l'area nella quale attualmente di progetto è assoggettata alle "Zone di riqualificazione della costa e dell'arenile" di cui all'ex art. 24 del PTCP ed attualmente art. 5.6. Il progetto è coerente con tutte le norme elencate, si è progettato il mantenimento della dorsale ambientale lungo il fosso affluente del rio Alberello e nella fascia entro 300 m dalla costa, evidenziamo come la strada di progetto del Psc non sia più negli interessi del nuovo piano urbano generale comunale.

Figura 9- Tutela beni ambientali e paesaggistici- Tavola 008 Rue



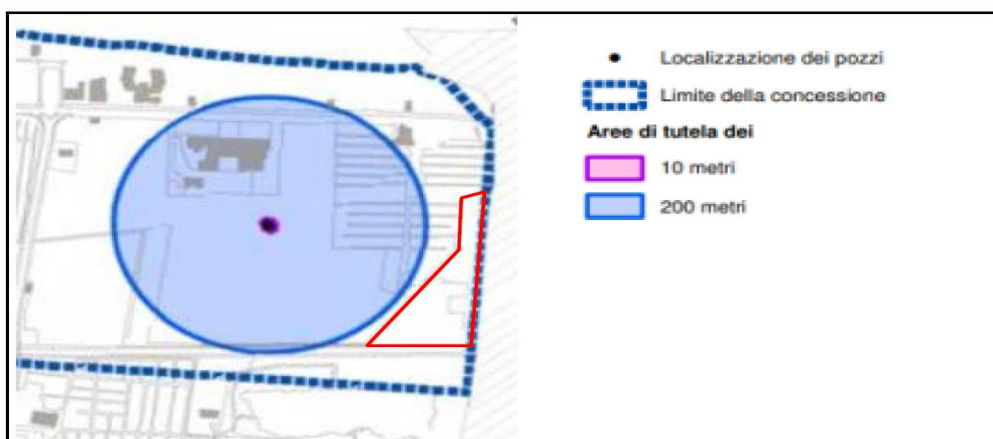
La proposta di progetto è già stata assoggettata a giudizio nell'ambito della Manifestazione di interesse nel 2018 da parte del Comunale, è stata accolta in maniera positiva e si configura conforme.

Figura 10 -Prescrizioni e vincoli- Tavola 011 Rue



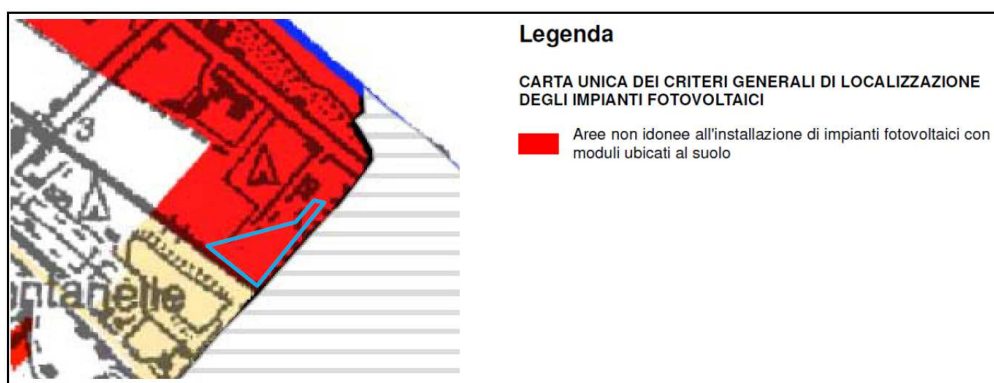
Tutta l'area interessata dal progetto fa parte delle "Zone di particolare protezione da inquinamento luminoso", è classificata zona protetta intorno ad osservatori a carattere nazionale e/o di importanza divulgativa", rispetto dell'osservatorio astronomico Copernico sito in località s. Maria del Monte nel comune di Saludecio. Il progetto dell'illuminazione del parcheggio rispetta i vincoli normativi.

Figura 11 -Tavola dei vincoli. concessione di acque minerali di Riccione Terme - Tavola 018 Rue



La tavola dei vincoli 018 del RUE inserisce l'area di progetto all'interno della concessione di coltivazione del giacimento di acqua minerale denominata "Riccione". Il giacimento di acque minerali e termali, le relative pertinenze ed i pozzi, sono soggetti, secondo i casi, alle norme della L. R. n. 32/1988, della L. n. 323/2000 e dell'art. 94 del D.lgs. n. 152/2006 ed alle disposizioni di cui ai commi 2, 3 e 4 dell'articolo 3.7 delle norme del PTCP. L'area di progetto si trova al di fuori delle zone di rispetto del pozzo individuato in cartografia, ai sensi della norma di PTCP, sia della fascia di tutela assoluta (10 m) sia della zona di rispetto (200 m).

Figura 12 -Tavola dei vincoli. Localizzazione degli impianti fotovoltaici - Tavola 015 Rue

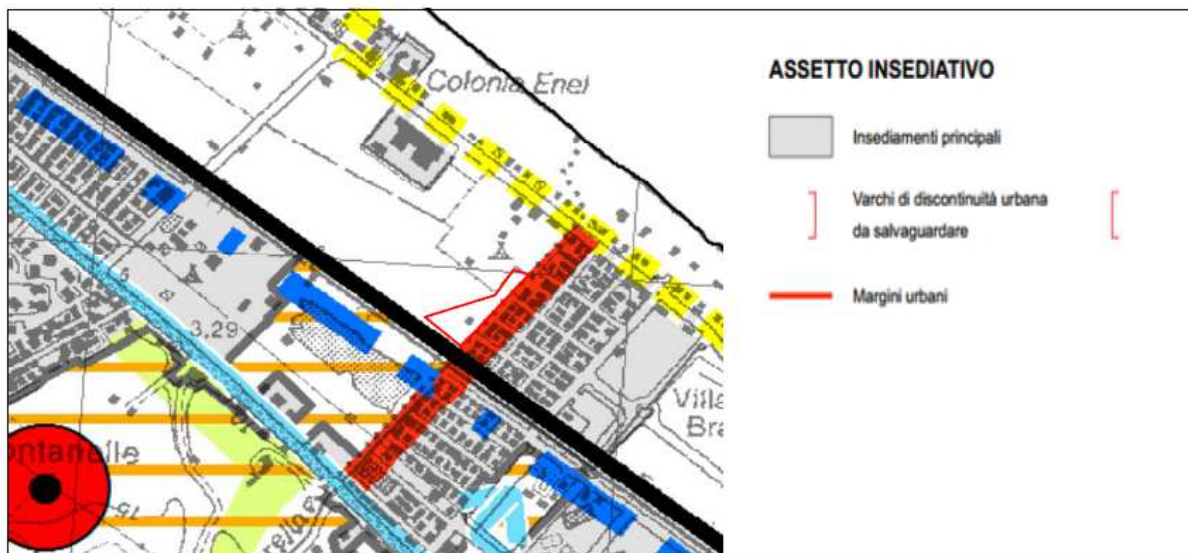


L'area non è idonea per installare impianti fotovoltaici con moduli ubicati al suolo, nel progetto non sono presenti impianti fotovoltaici.

4.2 Piano Territoriale Coordinamento Provinciale, P.T.C.P.

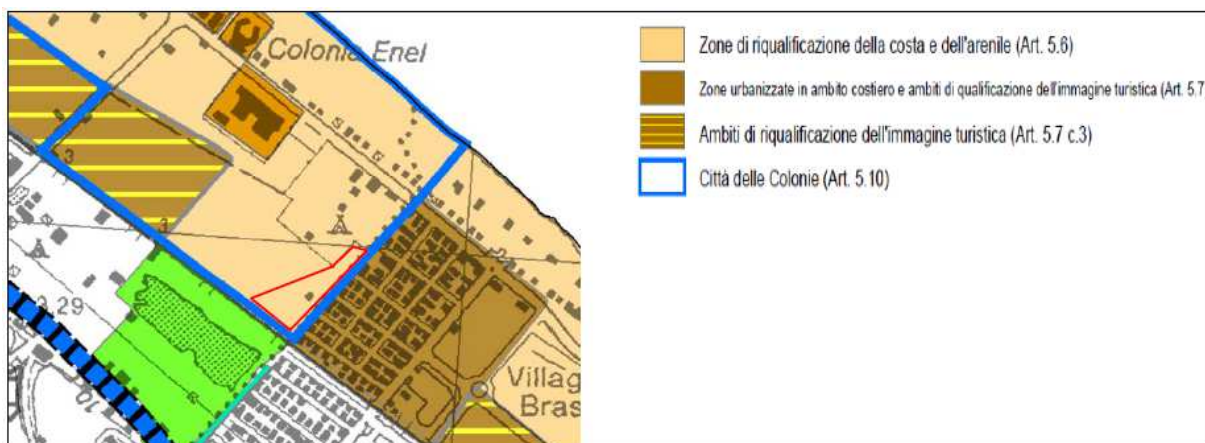
A livello di pianificazione sovracomunale è stata analizzata la cartografia di PTCP (in Variante) approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 12 del 23/04/2013, verificando l'inserimento dell'area oggetto di intervento all'interno delle diverse cartografie tematiche.

Figura 13 - P.T.C.P.: Tavola A "Assetto evolutivo sistema provinciale"

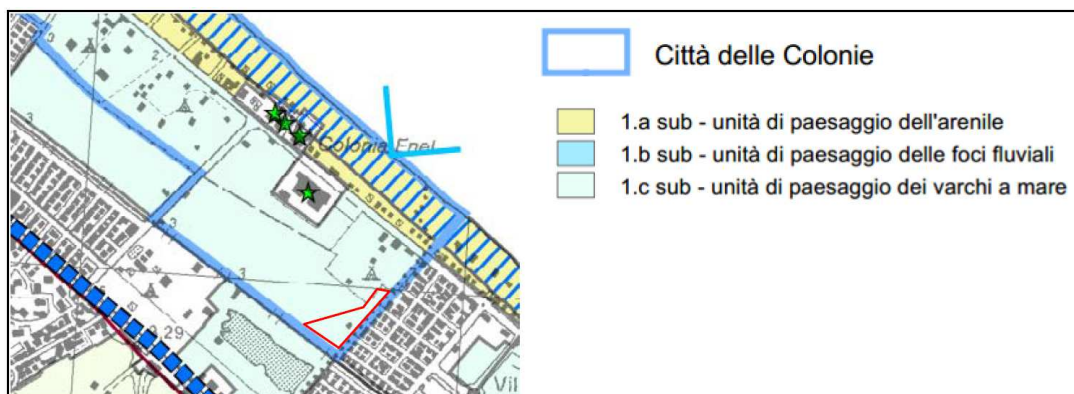


L'Area oggetto di piano, indicata nello stralcio della figura sopra non è interessata da prescrizioni particolari per la tavola A del P.T.C.P.

Figura 14- P.T.C.P.: Tavola B "Tutela del patrimonio paesaggistico"

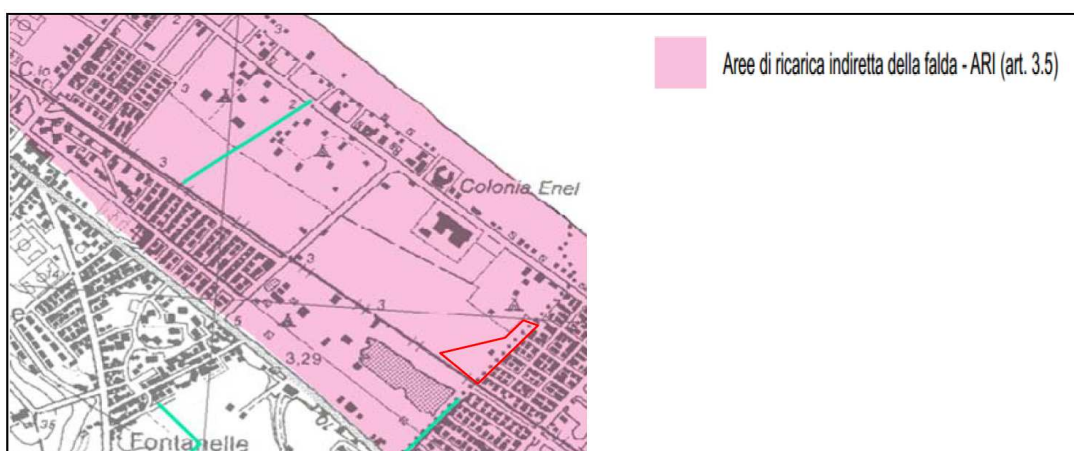


L'art. 5.6 Zone di riqualificazione della costa e arenile già individuate nel PSC.

Figura 15 -P.T.C.P.: Tavola C “Valorizzazione delle Risorse paesaggistiche storico culturali”

L'Area oggetto di piano si trova 1.b - Sub “unità di paesaggio dei varchi al mare”.

Come già accennato precedentemente nel progetto in oggetto “*il varco al mare*” è già in parte compromesso dalla presenza della linea ferroviaria e più a monte della statale, il progetto in oggetto comunque non prevede la realizzazione di manufatti e barriere invalicabili e la zona del fosso verrà mantenuta libera e riprogettata per mantenere integre le caratteristiche naturali. Sarà garantita quindi una fascia di verde profondo, in coerenza e continuità con il corridoio ecologico della proposta di progetto limitrofa dei campeggi;

Figura 16 P.T.C.P.- Tavola D “Rischi ambientali” ambiti di vulnerabilità idrogeologica.

Nello stralcio della tavola D del PTCP – variante 2012 si segnala che l'area è ricompresa “*nelle zone di ricarica indiretta della falda ARI art.3.5*” come esplicitati anche nella tav. 006 dei vincoli del RUE. L'art. 3.5 del PTCP prevede che:

a) sono ammessi interventi di nuova urbanizzazione di norma in continuità al territorio urbanizzato esistente nel rispetto delle disposizioni relative al sistema insediativo e ambientale del presente Piano;

b) al fine di limitare il rischio idraulico derivante dallo smaltimento delle acque meteoriche operano le prescrizioni di cui al precedente articolo 2.5. Inoltre nelle Aree di ricarica indiretta (ARI) i Comuni, nella predisposizione degli strumenti urbanistici generali, a compensazione di eventuali nuove impermeabilizzazioni individuano le aree da destinare a ripascimento della falda per un'estensione di norma non inferiore a quella di nuova impermeabilizzazione, fermo restando l'obbligo di gestione delle acque di prima pioggia ai sensi dell'art. 10.2 delle presenti norme;

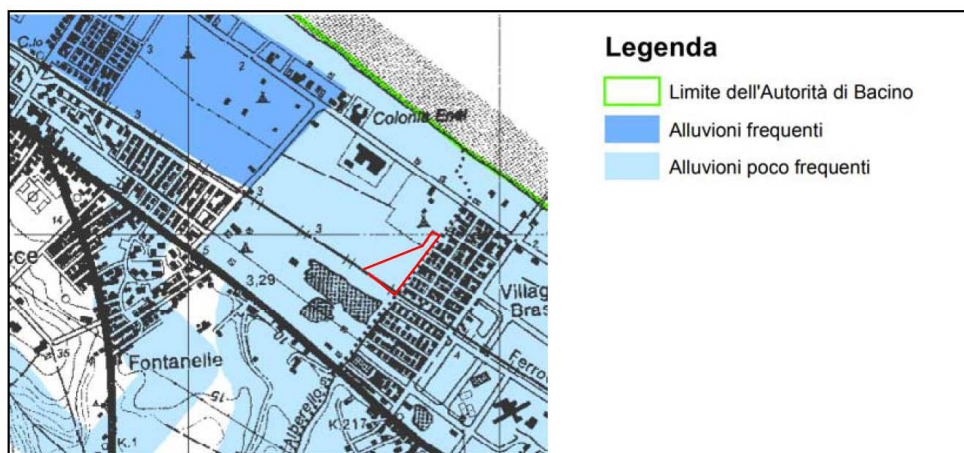
c) nelle aree urbanizzate e nelle aree destinate alla urbanizzazione dagli strumenti urbanistici vigenti o che saranno destinate all'urbanizzazione, nonché nelle aree rurali con particolare riferimento ai nuclei sparsi valgono le disposizioni di cui al comma 6 del precedente articolo 3.3.

Le proposte di progetto ottemperano tutti i punti precedenti, vedere relazione specifica dell'Ing. Paradisi.

4.3 Piano stralcio di Bacino per l'Assetto Idrologico (P.A.I.)

L'area in esame non è interessata da nessuna fascia fluviale di piena. Per quanto riguarda il rischio idraulico si fa riferimento allo studio della Autorità Interregionale di Bacino dei fiumi Marecchia e Conca (*Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico*). In Particolare si fa riferimento alla Tavola Unica del Progetto di Variante del Piano Stralcio "*Mappa di pericolosità del reticolo secondario di pianura*". In tale cartografia, riportata nella figura 17, l'area oggetto di piano si colloca in un territorio caratterizzato da "*alluvioni poco frequenti*" (bassa probabilità P2) con tempo di ritorno tra 100 e 200 anni, il progetto risponde alle prescrizioni del PAI.

Figura 17- Tav 5.3 P.A.I. "Mappe di pericolosità del reticolo secondario di pianura"



5 Descrizione della proposta progettuale di accordo operativo

L'amministrazione comunale individua degli obiettivi generali nella Delibera di indirizzo redatta ai sensi della LR "4/2017 sulla rigenerazione urbana per la "zona sud" dove si inserisce il progetto in oggetto. Riportiamo gli indirizzi generali e strategici per le quali il Consiglio Comunale ha ravvisato la sussistenza di interesse pubblico che sono principalmente:

- 1. la realizzazione di una rete di percorsi ciclabili, spazi pedonali, aree verdi e attrezzate e attrezzature di svago che, integrate con un sistema di servizi pubblici e privati a supporto della spiaggia e delle attività e funzioni insediate rigeneri una parte di territorio valorizzandone le funzioni e le caratteristiche naturali e antropiche, e partecipi alla differenziazione dell'offerta turistica;*
- 2. la realizzazione, anche in attuazione dei precedenti indirizzi, di una "piazza Torino" in luogo dell'attuale Viale Torino che, pur mantenendone la carrabilità in forma controllata, riorganizzi e ristrutturi radicalmente l'attuale sede stradale, trasformandola in un parco urbano caratterizzato dalla presenza di ampie e profonde aree verdi piantumate e attrezzate, di percorsi e aree pedonali in forma di piazze, di zone d'acqua e aree allagabili, di servizi e attività pubbliche e private che supportino la fruibilità dell'intera area;*
- 3. l'adozione, nella realizzazione degli interventi pubblici e privati, di modelli adeguati al contenimento degli effetti derivanti dai cambiamenti climatici con particolare riferimento ai fenomeni di surriscaldamento, allagamento, irradiazione, promuovendo il diffuso utilizzo dell'acqua, la realizzazione di ampie superfici integralmente permeabili e la piantumazione anche di alberi ad alto fusto;*
- 4. la realizzazione di un sistema di parcheggi e aree di sosta che, pur salvaguardando le esigenze specifiche in prossimità della spiaggia, privilegi il loro insediamento in prossimità dell'infrastruttura ferroviaria e si colleghi con la spiaggia e le funzioni urbane mediante una rete di collegamenti ciclopedonali, con possibilità anche di servizi pubblici elettrici di collegamento e/o servizi di bike-sharing;*
- 5. il coordinamento dell'insieme degli interventi da attuarsi secondo un disegno di land-art che caratterizzi l'intero ambito territoriale e si inserisca correttamente nel paesaggio e ne valorizzi i tratti di maggior pregio e rilevanza;*
- 6. la valorizzazione e sviluppo della funzione termale e servizi per il benessere e la cura, quale valore aggiunto per l'offerta turistica.*

La proposta di intervento presentata con la manifestazione di interesse risponde ad alcuni degli obiettivi richiesti e si integra con le altre proposte facenti parte dell'area Sud.

Essa prevede che l'area compresa fra il tratto del Rio Alberello attualmente a cielo aperto e il confine comunale, sia utilizzata quale parcheggio privato scoperto di pertinenza delle strutture ricettive ubicate nelle aree limitrofe del territorio del Comune di Misano Adriatico.

La proposta non prevede alcuna edificazione, bensì la organizzazione, con soluzioni compatibili con l'ambiente e corrette dal punto di vista paesaggistico, di 337 posti auto su di un'area di circa 14.800 mq. complessivi.

Si propone inoltre la realizzazione e cessione al patrimonio pubblico di circa 3.400mq. di aree verdi in fregio al Rio Alberello in contiguità e continuità con il corridoio ecologico previsto dalla manifestazione di interesse adiacente con la rinaturalizzazione del ramo sinistro del Rio Alberello.

L'intervento proposto, in ragione della totale assenza di previsioni edificatorie può essere considerato coerente con gli indirizzi generali per la Zona Sud detti in precedenza, dei quali si richiama principalmente la coerenza del disegno di land-art con le aree limitrofe.

L'amministrazione ha aggiunto inoltre ulteriori indirizzi specifici a miglioramento del progetto ovvero dopo aver visionato il progetto preliminare di cui si è tenuto conto in fase progettuale alle quali è stata data risposta nel progetto ovvero:

- 1. E' stata garantita una fascia di verde profondo aumentando la quantità di verde pubblico, in coerenza e continuità con il corridoio ecologico della proposta limitrofa dei campeggi;*
- 2. E' stata destinata a verde pubblico l'area confinante con il verde pubblico previsto dalla proposta adiacente in prossimità del confine comunale, prevedendo per la stessa la presenza di parcheggi esclusivamente in unica fila posta sul confine comunale servita da apposito corsello;*
- 3. Sono stati introdotti, quali elementi di inserimento paesaggistico e mitigazione degli effetti derivanti da irradiazione e surriscaldamento, un sistema di alberature sufficiente a tali scopi, migliorando e potenziando quanto proposto in fase di presentazione;*
- 4. Non sono stati installati impianti per energie alternative in coerenza con il corretto inserimento ambientale e paesaggistico che l'area deve comunque garantire.*

5.1 Dotazioni ambientali

Le dotazioni ambientali del territorio, come definito dall'art. 21 della LR 24/2017, sono costituite dall'insieme degli spazi, delle opere e degli interventi che concorrono, insieme alle infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti, a contrastare i cambiamenti climatici e i loro effetti sulla società umana e sull'ambiente, a ridurre i rischi naturali e industriali e a migliorare la qualità dell'ambiente urbano, le dotazioni sono volte in particolare:

- a) alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti responsabili del riscaldamento globale; al risanamento della qualità dell'aria e dell'acqua ed alla prevenzione del loro inquinamento;***

Si prevede un incremento sostanziale del verde al fine dell'ombreggiamento e quindi della mitigazione dell'isola di calore. I posti auto saranno rinverditi tramite la semina di essenze erbacee tappezzanti e resistenti. Le file dei posti auto saranno intervallate da aiuole alberate, della profondità di m 1,00 opportunamente delimitate, come previsto dalle norme del RUE all'art. 3.1.4. In tutto il parcheggio si è scelto di piantumare essenze arboree autoctone, del tipo *Quercus Cerris*, e siepi di *Alloro* e *Rosmarinus Officinalis*, intervallate da piante di *Gelsomino rampicante*, come da Regolamento del Verde del Comune di Riccione. Le alberature saranno piantumate con un intervallo minimo di una pianta ogni tre posti auto, per celare la vista degli automezzi parcheggiati e mitigare al massimo l'effetto dell'irraggiamento del calore prodotto dall'esposizione dei veicoli alla luce del sole. Oltre alle alberature saranno messe a dimora circa n. 350 siepi di *Alloro* e 150 siepi e *Rosmarino*. In alcune porzioni dell'area non sarà possibile la piantumazione di alberature, ad esempio sopra la condotta consortile interrata disposta lungo il confine comunale. Nella fascia di rispetto ferroviario, della profondità di m 30, saranno piantumate circa n. 150 siepi di *Gelsomino rampicanti*, sostenute da pergole leggere in legno a copertura dei posti auto, di altezza tale da non essere in contrasto con l'area di vincolo.

- b) alla gestione integrata del ciclo idrico;***

Nel progetto in oggetto non ci sono consumi idrici residenziale, in quanto non sono realizzati edifici, l'unico consumo d'acqua può essere l'acqua da usare per innaffiamento delle piante e del verde esistente.

c) alla riduzione dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico;

Premesso che le aree attuali non presentano particolari criticità in merito all'inquinamento acustico ed atmosferico, lo scopo del progetto è stato quello di mantenere per quanto possibile le condizioni attuali. Per l'inquinamento acustico sono state analizzati i potenziali impatti nella relazione specifica di clima e impatto acustico Tavola n.9. Dalle elaborazioni previsionali di simulazione acustica post operam non si prevedono aumenti della rumorosità tali da variare il clima acustico dell'area. Le aree più vicine ai campeggi sono state destinate a verde ed è stato lasciata una fascia di verde profondo in coerenza con il progetto vicino, questo contribuisce ad allontanare per quanto possibile il traffico da parcheggio dalle aree campeggio.

Non sono presenti fonti di inquinamento elettromagnetico

d) al mantenimento della permeabilità dei suoli e al riequilibrio ecologico dell'ambiente urbano;

L'intervento prevede la sistemazione di tutta l'area con la realizzazione di opere che risultino quasi a impatto zero rispetto all'impermeabilizzazione del suolo. La realizzazione del parcheggio richiederà una serie di opere che modificheranno l'assetto dell'area nel minor modo possibile, senza nessuna opera di impermeabilizzazione del terreno, si prevede infatti di realizzare sia i posti auto che tutte le strade con stabilizzato e ghiaia.

Come si evince dalla relazione specifica di progetto dell'Ing. Paradisi Mario si ha:

superficie complessiva $S = 14789 \text{ mq}$

superficie a verde pubblico $S1 = 3400 \text{ mq circa}$

superficie a strade semipermeabili $S2 = 6001 \text{ mq circa}$

superficie a parcheggio drenante $S3 = 4500 \text{ mq circa}$

superficie a verde privato $S1 = 888 \text{ mq circa}$

Nella sostanza non saranno incrementate le superfici impermeabili ma le semipermeabili.

Per quanto concerne il riequilibrio ecologico, l'idea progettuale è quella di realizzare una formazione arborea naturaliforme che possa avvicinarsi il più possibile alla struttura antiche aree verdi costiere.

Il progetto del Verde Pubblico prevede tre diverse situazioni progettuali:

- 1) *un'area compatta nella porzione a nord*: quella più direttamente collegata con la proposta limitrofa, la scelta progettuale ricade nella realizzazione di un bosco di n. 13 *Pinus Pinaster*, piantumati a circa m 12.00 di distanza, considerando il massimo sviluppo di estensione della chioma di un albero di I° grandezza. Il manto erboso a terra è previsto con erba della varietà *Festuca*, che richiede minima manutenzione.
- 2) *una fascia in fregio al rio Alberello*: lungo la fascia in fregio al rio, sono previste, oltre alla fascia di rispetto profonda m 5.00 in cui è solo possibile seminare il manto erboso, delle zone che si compenetrano con le aree private, considerate come zone di sosta e ombreggiamento, in cui piantumare alberature di II° grandezza di cui n. 4 della specie *Salix Fragilis* e n. 1 della specie *Morus Nigra*. Il manto erboso a terra è previsto con erba della varietà *Festuca*, che richiede minima manutenzione.
- 3) *un'area compatta a ridosso della linea ferroviaria*: questa zona ricade in area di vincolo ferroviario per cui è possibile solo piantumare alberature in conformità all'art. 52 del DPR 753/80 "Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto". Il progetto prevede quindi un "giardino di graminacee", in cui sono inseriti, nel rispetto del vincolo, alberature di II° grandezza di cui n. 3 della specie *Salix Fragilis* e n. 6 della specie *Morus Nigra*.

e) alla mitigazione degli effetti di riscaldamento (isole di calore);

Per mitigare gli effetti di riscaldamento è stato realizzato un idoneo progetto del verde come riportato nei paragrafi precedenti.

Le isole di calore sono create da due fattori:

- *Albedo*: quantità di energia riflessa rispetto alla radiazione incidente, maggiore è l'albedo minore la quantità di energia immagazzinata dal corpo, quindi minore la sua temperatura superficiale
- *Emissività*: capacità di emettere energia per radiazione (relativa a un corpo nero) maggiore è l'emissività maggiore la quantità di energia che il corpo è in grado di rilasciare sotto forma di calore.

La presenza di aree verdi e superfici vegetate inducono azioni ed effetti come:

- l'evapotraspirazione ovvero effetto combinato di evaporazione di acqua dal suolo più traspirazione delle piante (fotosintesi);
- ombreggiamento e protezione delle superfici dall'irraggiamento diretto;

Per diminuire l'effetto isola di calore è indicato l'uso di criteri integrati per ridurre l'impermeabilizzazione e aumentare l'ombreggiatura e l'emissività, utilizzando pavimentazioni erbacee con filari lungo il perimetro e all'interno adeguare scelta delle specie di alberi allo spazio disponibile, preferendo specie autoctone resistenti alle variazioni climatiche e all'inquinamento urbano favorire la percolazione naturale utilizzando anche aree di bio-ritenzione. Molto importante è l'accurata scelta delle pavimentazioni possono che sono spesso coperte con asfalto e altri materiali scuri che assorbono più radiazione solare.

Nel progetto si è cercato di agire affinché l'effetto "isola di calore" sia ridotto il più possibile. I posti auto saranno rinverditi tramite la semina di essenze erbacee tappezzanti e resistenti, le file intervallate da aiuole alberate. Le alberature saranno piantumate con un intervallo minimo di una pianta ogni tre posti auto, per mitigare al massimo l'effetto dell'irraggiamento del calore prodotto dall'esposizione dei veicoli alla luce del sole. Oltre alle alberature saranno messe a dimora numerose siepi. Con il passare degli anni le chiome degli alberi ed i nuclei di vegetazione arbustiva messi a dimora tenderanno a formare un piano che aumenterà sempre più la capacità di assorbimento della radiazione solare. L'area è rimasta permeabile fattore essenziale per ridurre "l'effetto isola di calore".

f) alla raccolta differenziata dei rifiuti;

Nel progetto non vengono generati rifiuti ci saranno appositi cestini porta rifiuti per la raccolta minuta.

g) alla riduzione dei rischi sismico, idrogeologico, idraulico e alluvionale;

L'area è ad "alto potenziale di liquefazione", tale aspetto risulta trascurabile considerando le caratteristiche del progetto del parcheggio, dove non ci sono opere in cemento armato o di edificazione. In merito al rischio idraulico l'elaborato specifico dell'Ing. Paradisi ha affrontato la coerenza del progetto con le indicazioni di rischio sulla rete idrica minore definita dal PAI. Per quanto concerne alluvioni marine e dei continentali dei corsi d'acqua maggiori l'area non presenta alcun rischio.

5.2 Azioni di mitigazione e compensazione

Ambiti	Vulnerabilità	Azioni di mitigazione
Geologia rischio sismico	Area Sismicamente caratterizzata da alto rischio liquefazione	Non ci sono manufatti, la proposta non prevede alcuna edificazione
Uso suolo permeabilità	È necessario mantenere la permeabilità e evitare azioni che possono inquinare le acque	Non verranno impermeabilizzate aree.
Idrologia	Rio Alberello tombinato. Aree di ricarica di falda	Anche se l'area rimane completamente impermeabile è stata calcolata invarianza idraulica in funzione dell'aumento di arre semipermeabili, ed è stata predisposta una laminazione continua con batteria di tubazioni, senza l'utilizzo di vasche o maxitubi, nel pieno rispetto dell'utilizzo e della permeabilità del suolo. Il progetto prevede la rinaturalizzazione dell'affluente sinistro del rio Alberello
Clima acustico	Presenza di rumore ferroviario e di strade locali vicine, presenza di attività turistiche	Il parcheggio è di tipo stagionale a servizio di attività già esistenti, dalla relazione specifica non emergono particolari problemi riguardo il possibile aumento di inquinamento acustico dell'area ai ricettori residenziali considerati. Le aree nei pressi dei campeggi sono state progettate a verde con la previsione di piantumazione di piante e siepi per minimizzare il più possibile l'impatto acustico, anche se contenuto derivante dall'area parcheggio.
Aria	La realizzazione di un parcheggio potrebbe portare ad una concentrazione di polveri comunque già esistenti nell'area	Gli incrementi di traffico saranno modesti in quanto le auto che saranno parcheggiate nel parcheggio sono già parcheggiate nelle aree limitrofe delle attività alberghiere e l'incremento di dotazione verde migliorerà la qualità dell'aria esistente
Elettromagnetismo	Nessuna vulnerabilità	
Inquinamento luminoso	Zona protetta, rispetto dell'osservatorio astronomico Copernico sito in località s. Maria del Monte nel comune di Saludecio.	Impianto di illuminazione progettato a norma per recepire il rispetto dell'Osservatorio Copernico, vedere relazione specifica.
Sosta	Aree di sosta insufficienti, sosta deregolarizzata.	Il numero dei posti auto è dimensionato rispetto alle esigenze delle attività alberghiere esistenti, porterà notevoli benefici alla gestione della sosta nell'area.
Paesaggio	Non è presente continuità tra la collina e la pianura anche per la presenza di barriere come la Ferrovia. Rischio di perdere identità agricola residuale costiera.	La rinaturalizzazione dell'area attorno all'affluente sinistro del rio Alberello migliorerà le potenzialità di rete ecologica esistente se messa in continuità con il ramo principale ed il tracciato di monte. Il progetto va visto in maniera più ampia anche perché comunque rimangono le barriere esistenti come la ferrovia e la statale 16
Energia, consumo risorse naturali	Le Reti sono dimensionate alle esigenze del progetto.	Consumi risorse modesto, verranno utilizzate le accortezze progettuali per risparmio energetico. Impianto illuminazione sarà a Led basso consumo (vedere relazione specifica)
Rifiuti	Produzione minima di rifiuti.	La gestione dei minimi rifiuti prodotti avviene come da protocollo ente gestore

Il progetto proposto di accordo operativo intende migliorare ed eliminare per quanto possibile le vulnerabilità emerse nell'analisi dello stato di fatto in base alle esigenze dei committenti e le richieste dell'amministrazione comunale, le mitigazioni e compensazioni sono comprese nella proposta di progetto.

In riguardo alla valenza paesaggistica in cui si trova l'area, si è posto alla base del progetto non solo le necessità di utilizzo da parte dei privati ma soprattutto il suo inserimento dal punto di vista ambientale, in linea con le prescrizioni degli Enti e con una sensibilità di minimizzare le conseguenze delle attività umane sull'ambiente. L'intento del progetto è quello di inserirsi in un contesto di realizzazione di "boschi cittadini" e "città verdi".

Risulta chiaro dalle scelte progettuali come lo scopo principale del progetto riguardi la realizzazione di servizi alle attività ricettive perseguendo però la massima mitigazione dell'intervento.

6 Monitoraggio

L'art.18 del D.Lgs 152/2006 richiede, che vengano descritte le misure per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma. Coerentemente con tale principio, la DCR 173/2001 stabilisce che l'ultima fase procedimentale della Valsat "definisce gli indicatori, necessari al fine di predisporre un sistema di monitoraggio degli effetti del piano, con riferimento agli obiettivi ivi definiti ed ai risultati prestazionali attesi".

L'attività di monitoraggio, infatti, ha il compito di analizzare in maniera continuativa sia lo stato ed i trend delle principali componenti ambientali, sia lo stato e la tipologia delle interazioni tra settori di attività e ambiente, individuando le variazioni nello stato dell'ambiente relative agli aspetti individuati. A ciò si aggiunge la necessità di identificare strumenti di valutazione adatti ad evidenziare l'eventuale insorgenza di elementi di contrasto non previsti e che non permettono il perseguimento degli obiettivi prefissati. In altre parole, l'attività di monitoraggio ha il compito di evidenziare e rafforzare gli aspetti di integrazione delle istanze ambientali nelle modalità di intervento. Il monitoraggio è effettuato tramite la misurazione, con specifiche modalità e tempistiche, di una serie di parametri (indicatori) opportunamente definiti che permettono di cogliere le alterazioni che può subire lo stato dell'ambiente e del territorio in conseguenza dell'attuazione delle previsioni della proposta di accordo operativo, evidenziando eventuali

condizioni di criticità non previste e rappresentando a tutti gli effetti la valutazione in-itinere e la valutazione ex-post. La responsabilità dell'implementazione del Piano di monitoraggio spetta all'Amministrazione Comunale, che quindi dovrà effettuare direttamente le misurazioni degli indicatori che le vengono attribuiti dal Piano di monitoraggio e si dovrà preoccupare di recuperare le informazioni relative agli altri indicatori, la cui misurazione spetta ad altri Enti.

A tal fine, vengono proposti alcuni indicatori in merito al monitoraggio dell'azione di Piano:

- idrologia, Gestione acque;
- rumore, Segnalazione criticità, eventuali campagne fonometriche post operam;
- monitoraggio atmosferico, con valutazione qualità dell'aria;

7 Sintesi non tecnica

Si riporta una sintesi dei contenuti del presente documento mediante utilizzo di linguaggio non tecnico e in forma semplificata mantenendo la completezza delle informazioni previste, al fine di ottenere un documento divulgativo che renda facilmente accessibile ad un pubblico più vasto o non addetto ai lavori come si è svolto il processo di valutazione ambientale della proposta di accordo operativo. In particolare, la sintesi ha lo scopo illustrare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nella proposta e quali sono gli effetti attesi derivanti dalla attuazione del piano.

La manifestazione di interesse è stata esaminata dall'Amministrazione Comunale, la quale ha accolto positivamente la proposta definendo ulteriori indirizzi integrativi, dando così l'opportunità di presentare la documentazione di Accordo operativo ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017.

Ai sensi della medesima legge, dal momento che l'area è al momento esclusa dal territorio urbanizzato, è necessario redigere un Rapporto Ambientale di Valsat ai sensi dell'art. 18 della L.R. 24/2017.

Questo rapporto ambientale sarà quindi avviato a procedura di VAS ai sensi del D. Lgs. 152/2006.

Ai sensi di legge:

Autorità Procedente è il Comune di Riccione;

Autorità Competente della procedura sono la Provincia di Rimini, previa istruttoria ARPAE e Regione Emilia Romagna.

Il documento è composto da:

- Analisi delle caratteristiche dell'area e criticità allo stato di fatto
- Verifica di coerenza a vincoli e prescrizioni ai piani comunali e sovraordinati
- Descrizione proposta progettuale, dotazioni ambientali
- Azioni mitigazione compensazione
- Monitoraggio

➤ *E' stata verificata la coerenza con i tutti i piani sovraordinati*

Per definire caratteristiche e criticità ambientali che coinvolgono l'area oggetto di Accordo Operativo sono stati analizzati allo stato di fatto i vari temi suddivisi per i seguenti ambiti:

Geologia, morfologia fisica e rischio sismico, idrologia, paesaggio, copertura arborea, clima acustico stato di fatto, mobilità, parcheggi.

RIEPIGOLO PECULIARITA' VULNERABILITA' DELL'AREA

Ambiti	Peculiarità	Vulnerabilità
<i>Geologia rischio sismico</i>	<i>Terreno stabile</i>	<i>Area Sismicamente caratterizzata da alto rischio liquefazione</i>
<i>Uso suolo permeabilità</i>	<i>Area permeabile</i>	<i>È necessario mantenere la permeabilità ed evitare azioni che possono inquinare le acque</i>
<i>Idrologia</i>	<i>Nessun problema di drenaggio delle acque, terreni permeabili, fossi che non presentano problemi di deflusso.</i>	<i>Rio Alberello tombinato. Aree di ricarica di falda</i>
<i>Clima acustico</i>	<i>Rumorosità legata all'andamento della stagione turistica, con valori nella Norma</i>	<i>Presenza di rumore ferroviario e di strade locali vicine, presenza di attività turistiche</i>
<i>Aria</i>	<i>Non sono presenti sorgenti significative di inquinamento atmosferico.</i>	<i>La realizzazione di un parcheggio potrebbe portare ad una concentrazione di polveri comunque già esistenti nell'area</i>
<i>Elettromagnetismo</i>	<i>Nessuna vulnerabilità</i>	
<i>Inquinamento luminoso</i>	<i>Zona protetta, rispetto dell'osservatorio astronomico Copernico sito in località s. Maria del Monte nel comune di Saludecio.</i>	<i>Impianto di illuminazione da progettare nel rispetto della norma di rispetto.</i>
<i>Sosta</i>	<i>Parcheggi esistenti lungo le vie vicine</i>	<i>Aree di sosta insufficienti, sosta deregolarizzata.</i>
<i>Paesaggio</i>	<i>Area, agricola libera</i>	<i>Non è presente continuità tra la collina e la pianura anche per la presenza di barriere come la Ferrovia. Rischio di perdere identità agricola residuale costiera.</i>
<i>Energia, consumo risorse naturali</i>	<i>L'attività non richiede bassi consumi di acqua. Attività richiedono solo consumo energia elettrica</i>	<i>Dimensionare le reti alle esigenze</i>
<i>Rifiuti</i>	<i>La gestione dei minimi rifiuti prodotti avviene come da protocollo ente gestore</i>	

L'intervento presentato con la manifestazione di interesse propone:

- di rispondere ad alcuni degli obiettivi richiesti dalla delibera comunale integrandosi con le altre proposte facenti parte dell'area Sud.
- Essa prevede che l'area compresa fra il tratto del Rio Alberello attualmente a cielo aperto e il confine comunale, sia utilizzata quale parcheggio privato scoperto di pertinenza delle strutture ricettive ubicate nelle aree limitrofe del territorio del Comune di Misano Adriatico.
- realizzazione di 337 posti auto.
- la realizzazione e cessione al patrimonio pubblico di circa 3.400mq. di aree verdi in fregio al Rio Alberello in contiguità e continuità con il corridoio ecologico previsto dalla manifestazione di interesse adiacente.
- la proposta non prevede alcuna edificazione, bensì la organizzazione, con soluzioni compatibili con l'ambiente e corrette dal punto di vista paesaggistico
- Il progetto prevede dotazioni ecologico ambientali e misure di compensazione descritte ai par. 5.1 e 5.2.

Ambiti	Vulnerabilità	Azioni di mitigazione
<i>Geologia rischio sismico</i>	<i>Area Sismicamente caratterizzata da alto rischio liquefazione</i>	<i>Non ci sono manufatti, la proposta non prevede alcuna edificazione</i>
<i>Uso suolo permeabilità</i>	<i>È necessario mantenere la permeabilità e evitare azioni che possono inquinare le acque</i>	<i>Non verranno impermeabilizzate aree.</i>
<i>Idrologia</i>	<i>Rio Alberello tombinato. Aree di ricarica di falda</i>	<i>Anche se l'area rimane completamente impermeabile è stata calcolata invarianza idraulica in funzione dell'aumento di aree semipermeabili, ed è stata predisposta una laminazione continua con batteria di tubazioni, senza l'utilizzo di vasche o maxitubi, nel pieno rispetto dell'utilizzo e della permeabilità del suolo. Il progetto prevede la rinaturalizzazione dell'affluente sinistro del rio Alberello</i>
<i>Clima acustico</i>	<i>Presenza di rumore ferroviario e di strade locali vicine, presenza di attività turistiche</i>	<i>Il parcheggio è di tipo stagionale a servizio di attività già esistenti, dalla relazione specifica non emergono particolari problemi riguardo il possibile aumento di inquinamento acustico dell'area ai ricettori residenziali considerati. Le aree nei pressi dei campeggi sono state progettate a verde con la previsione di piantumazione di piante e siepi per minimizzare il più possibile l'impatto acustico, anche se contenuto derivante dall'area parcheggio.</i>
<i>Aria</i>	<i>La realizzazione di un parcheggio potrebbe portare ad una concentrazione di polveri comunque già esistenti nell'area</i>	<i>Gli incrementi di traffico saranno modesti in quanto le auto che saranno parcheggiate nel parcheggio sono già parcheggiate nelle aree limitrofe delle attività alberghiere e l'incremento di dotazione verde migliorerà la qualità dell'aria esistente</i>
<i>Elettromagnetismo</i>	<i>Nessuna vulnerabilità</i>	
<i>Inquinamento luminoso</i>	<i>Zona protetta, rispetto dell'osservatorio astronomico Copernico sito in località s. Maria del Monte nel comune di Saludecio.</i>	<i>Impianto di illuminazione progettato a norma per recepire il rispetto dell'Osservatorio Copernico, vedere relazione specifica.</i>
<i>Sosta</i>	<i>Aree di sosta insufficienti, sosta deregolarizzata.</i>	<i>Il numero dei posti auto è dimensionato rispetto alle esigenze delle attività alberghiere esistenti, porterà notevoli benefici alla gestione della sosta nell'area.</i>
<i>Paesaggio</i>	<i>Non è presente continuità tra la collina e la pianura anche per la presenza di barriere come la Ferrovia. Rischio di perdere identità agricola residuale costiera.</i>	<i>La rinaturalizzazione dell'area attorno all'affluente sinistro del rio Alberello migliorerà le potenzialità di rete ecologica esistente se messa in continuità con il ramo principale ed il tracciato di monte. Il progetto va visto in maniera più ampia anche perché comunque rimangono le barriere esistenti come la ferrovia e la statale 16</i>
<i>Energia, consumo risorse naturali</i>	<i>Le Reti sono dimensionate alle esigenze del progetto.</i>	<i>Consumi risorse modesto, verranno utilizzate le accortezze progettuali per risparmio energetico. Impianto illuminazione sarà a Led basso consumo (vedere relazione specifica)</i>
<i>Rifiuti</i>	<i>Produzione minima di rifiuti.</i>	<i>La gestione dei minimi rifiuti prodotti avviene come da protocollo ente gestore</i>

➤ *E' previsto monitoraggio del Piano*

Indice

1	Premessa	- 1 -
2	Riferimenti Normativi	- 3 -
3	Inquadramento area	- 5 -
3.1	Analisi delle caratteristiche dell'area e criticità	- 7 -
4	Verifica di coerenza a vincoli e prescrizioni ai piani comunali e sovraordinati	- 16 -
4.1	Piano Strutturale Comunale, Rue	- 16 -
4.2	Piano Territoriale Coordinamento Provinciale, P.T.C.P.	- 20 -
4.3	Piano stralcio di Bacino per l'Assetto Idrologico (P.A.I.)	- 22 -
5	Descrizione della proposta progettuale di accordo operativo	- 23 -
5.1	Dotazioni ambientali	- 26 -
5.2	Azioni di mitigazione e compensazione	- 30 -
6	Monitoraggio	- 31 -
7	Sintesi non tecnica	- 33 -